

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
Servizio 3 "Terzo Settore, Volontariato, Servizio Civile, Pari Opportunità"

IL DIRIGENTE

VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 64, recante *"Istituzione del servizio civile nazionale"*, ed in particolare l'art. 3 bis, introdotto dall'art. 6 quinquies del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con legge 31 marzo 2005, n. 43;

VISTO il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, con il quale è stata approvata la disciplina del Servizio Civile Nazionale e la ripartizione delle competenze nella gestione dello stesso tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e le Regioni e le Province autonome;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, con il quale sono state trasferite al Ministero della Solidarietà Sociale le funzioni in materia di Servizio civile nazionale di cui alla legge 8 luglio 1988, n. 230, alla legge 6 marzo 2001, n. 64 ed al decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, convertito con modificazioni nella legge n. 233 del 17 luglio 2006;

VISTA la circolare del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 23 settembre 2013 concernente *"Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale"*;

VISTA la circolare 28 gennaio 2014 concernenti il *"Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale"*;

VISTO il D.M. 30 maggio 2014 con il quale è stato approvato il *"Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi"*;

VISTO il D.M. 22 aprile 2015 di approvazione del *"Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale"*;

VISTO il D.M. 6 maggio 2015 di approvazione del *"Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64"*;

VISTO il decreto R.S. n. 1874/Serv. 5° del 23 settembre 2009 con il quale l'ente Comune di Sant'Angelo di Brolo, CAP 98060 (ME), via 1° settembre 15, è stato iscritto alla 4ª classe dell'albo regionale degli enti di Servizio Civile ai sensi delle norme su richiamate;

VISTO il decreto R.S. n. 453 /S3 del 27 febbraio 2015 con il quale è stata approvata la graduatoria comprendente il progetto *"AMIAMO I MUSEI"* di cui al *"Bando per la selezione di 1185 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani 2014/2015 nella Regione Sicilia"* pubblicato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;

VISTA la relazione del 22 gennaio 2016 relativa alla verifica svolta il 13 gennaio 2016 presso l'ente Comune Sant'Angelo di Brolo, via 1° settembre 15, CAP 98060 (ME) sulla gestione del progetto *"AMIAMO I MUSEI"* (R19NZ0539014101205GR19);

VISTA la nota n. 2197 di protocollo del 27 gennaio 2016 del Servizio 3 "Terzo settore, Volontariato, Servizio Civile" con la quale sono stati contestati gli addebiti, a seguito delle irregolarità rilevate nel corso degli accertamenti svolti durante la verifica, ed in particolare, sulla mancata definizione della procedura informatica inerente il caricamento dei dati relativi alla Formazione Generale nel sistema *Futuro* e sul mancato utilizzo del formatore accreditato nell'erogazione della formazione generale, fatti salvi gli eventuali casi di sostituzione di cui al paragrafo 6.6 della Circolare 23 settembre 2013 recante "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale";

CONSIDERATO che l'ente di servizio civile COMUNE di SANT'ANGELO DI BROLO non ha dato riscontro alla sopracitata nota del Servizio 3;

CONSIDERATO che le irregolarità rilevate configurano delle violazioni ai doveri cui gli enti di Servizio Civile Nazionale sono tenuti ad attenersi, giusto D.M. 22 aprile 2015 di approvazione del "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" e giusta Circolare del 28 gennaio 2014 concernente il "Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale";

CONSIDERATO che le violazioni anzidette sono sanzionate ai sensi del D.M. 6 maggio 2015 di approvazione del "Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64", paragrafo 4.2, lettera g, con la sanzione amministrativa della diffida per iscritto e paragrafo 4.4, lettera g, interdizione temporanea a presentare altri progetti della durata di un anno, nonché col formale invito ad uniformarsi alle disposizioni in materia di monitoraggio della formazione generale di cui alla citata Circolare del 28 gennaio 2014;

RITENUTO pertanto di dover applicare le suddette sanzioni ai sensi dell'art. 3 bis, lettera a) e c) della legge n. 64 del 2001, nel rispetto del principio di proporzionalità ivi richiamato

DECRETA

Articolo 1 - per i motivi esposti nelle premesse, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 2, lett. a), della legge 6 marzo 2001, n. 64, di comminare la sanzione della **diffida per iscritto** ed invita l'ente COMUNE di SANT'ANGELO DI BROLO a garantire il pieno rispetto delle disposizioni previste per una efficiente gestione del servizio civile nazionale e per la corretta realizzazione dei progetti.

Articolo 2 - per i motivi esposti nelle premesse, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 2, lett. c), della legge 6 marzo 2001, n. 64, di comminare la sanzione della **interdizione temporanea a presentare altri progetti di servizio civile nazionale della durata di un anno** nei confronti dell'ente COMUNE di SANT'ANGELO DI BROLO.

Tali disposizioni hanno effetto dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Palermo, li 08 MAR. 2016



Arch. Concetta Salvato

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al T.A.R. nei termini e nei modi previsti dal decreto legislativo 104/2010 di modifica della legge 1034/71, nonché di tutte le successive disposizioni delle norme di settore. In alternativa, è esperibile ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali entro il termine di gg. 30.